

CHIARA

Il sindaco vieta l'uso dell'acqua potabile

di **DARIO MACRÌ**

CHIARAVALLE- Ci risiamo. L'acqua del centro urbano e della frazione Pirivoglia non è potabile. L'ordinanza a riguardo del sindaco Mimmo Donato è stata pubblicata, con grande tempestività, già nel pomeriggio di ieri. Provvedimento che è conseguenza dell'esito sfavorevole delle analisi, effettuate dall'Asp, sui campioni prelevati presso le fontane pubbliche di piazza Marconi e Istituto scolastico di Pirivoglia. A poco più di un mese dall'ultima volta, quindi, il servizio idrico, per questa parte della cittadina gestito da Sorical, evidenzia delle criticità. Tuttavia, se il 4 ottobre scorso le analisi effettuate dal Di-

partimento Tutela della salute pubblica e politiche sanitarie dell'Asp presentavano anomalie a livello batterico, questa volta le analisi dei campioni prelevati avrebbero registrato un'eccessiva presenza di ferro. Fattore che potrebbe essere dovuto alla ruggine accumulatasi in fontane pubbliche poco utilizzate. Ma il condizionale è d'obbligo, così come, probabilmente, obbligata è stata la decisione del sindaco di emanare un'ordinanza di non potabilità. Tecnici nominati dal comune, nel frattempo, hanno già effettuato dei nuovi campionamenti, in attesa dell'esito delle controanalisi dell'Asp. Anche in questo caso si precisa che nelle predette zone l'acqua non potrà essere utilizzata per uso alimentare, lavaggio e preparazione degli alimenti, igiene orale, lavaggio stoviglie, apparecchiature sanitarie e oggetti per l'infanzia. In attesa di nuove tranquillizzanti indicazioni da parte dell'amministrazione. Naturalmente, è fatto obbligo alla Sorical – società a ca-

pitale pubblico-privato che gestisce il serbatoio di località Sorbia che serve il centro urbano e Pirivoglia – di predisporre immediatamente tutti gli interventi necessari per ripristinare la qualità dell'acqua in conformità ai parametri normativi stabiliti dalla legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA